

VareseNews

Se qualcuno ruba una multa per sé, sotto sotto c'è...la truffa

Pubblicato: Venerdì 1 Febbraio 2013



Auto in divieto di sosta? No problem, apro il cruscotto, **prendo la contravvenzione appioppata ad un altro veicolo** e il vigile, convinto di avermi già castigato, non mi fa il verbale. Risultato: posso **parcheggiare dove voglio**, a costo zero. Ma ogni tanto qualcosa non quadra e questo meccanismo da furbetti si inceppa, specialmente se è la polizia ad accorgersene. E allora sono guai.

La squadra volante ha denunciato per tentata truffa ai danni dello Stato e per sottrazione di atto pubblico un cittadino italiano, di 43 anni.

Gli agenti hanno fermato l'uomo mentre lasciava un parcheggio con una sanzione amministrativa per violazione al codice della strada applicata sotto il tergicristallo anteriore della sua vettura.

Il semplice controllo ha però assunto diversa rilevanza quando gli operatori si sono accorti che all'interno del veicolo erano presenti molti altri verbali di contestazione.

Subito la questione è apparsa agli agenti curiosa e meritevole di approfondimento.

Tutti i verbali erano riferiti a violazioni per divieto di sosta elevate ad altre persone, intestatarie di altri veicoli.

I successivi accertamenti hanno chiarito l'astuto stratagemma inventato dal fermato: evitare sanzioni al codice della strada per divieto di sosta apponendo bene in vista sul parabrezza della propria automobile verbali già irrogati ad altri veicoli, in modo da indurre in errore, mediante artificio, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio preposto agli specifici controlli, persuadendolo che il veicolo in questione fosse già stato sanzionato.

Al termine degli accertamenti l'uomo è stato denunciato per tentata truffa ai danni dello Stato e sottrazione di atto pubblico.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it